

## La cittadella in collina: 1998-2017

# Ingegneria agli Erzelli, dieci anni per una firma

Verso la conclusione l'intesa sul trasferimento della facoltà. Ora la nuova scommessa è l'ospedale

### L'INCHIESTA

ANNAMARIA COLUCCIA

IL D-DAY che - salvo imprevisti colpi di scena - chiuderà, dopo anni, una pagina decisiva nella storia infinita dell'operazione Erzelli, è fissato per il 24 ottobre, con la firma di un nuovo accordo di programma fra Università e istituzioni per realizzare sulla collina del Ponente la nuova sede della Scuola Politecnica.

Qualcosa di più sull'aria che tira a Ingegneria si capirà oggi, nell'incontro che il rettore Paolo Comanducci avrà proprio nella Scuola Politecnica, ma il 24 è attesa comunque la fine del lungo "tira e molla" dell'Ateneo genovese sul trasloco, in un contesto che oggi è di maggiori certezze per l'Università, perché sono disponibili 172 milioni per la nuova sede, anche se per completare il trasloco ce ne vorranno di più (la forbice oscilla, secondo qualcuno, fra i 190 e i 220 milioni). Ma la firma dell'accordo di programma dovrebbe dare anche un'identità meglio definita e gambe economico-finanziarie un po' più solide all'intera operazione del Parco scientifico e tecnologico, "lanciata" alla fine degli anni Novanta da Carlo Castellano.

#### L'inizio con Renzo Piano

In principio fu chiamato "Leonardo" il progetto che, con la firma di Renzo Piano, avrebbe dovuto trasformare la collina dei container in una cittadella della ricerca e dell'alta tecnologia, con cinque torri circondate dal verde, destinate per il 70 per cento a ricerca, laboratori e formazione, e per il 30 per cento a residenze. Il nome dell'architetto genovese, però, rimase legato per poco a quell'operazione: nel 2006, due anni dopo aver ricevuto l'incarico da Ght (Genova High Tech spa), proprietaria dell'area, Piano sbattè la porta in polemica con la scelta dei proprietari di aumentare la quota di residenze previste.

Dietro il nuovo input, dettato da ragioni di equilibrio economico-finanziario dell'operazione, c'era anche la modifica degli assetti di Ght che, costituita nel 2003 da una sessantina di soci privati guidati da Castellano, aveva visto poi l'ingresso di colossi come Banca Intesa, Euromilano e Aurora costruzioni.

#### Le tappe successive

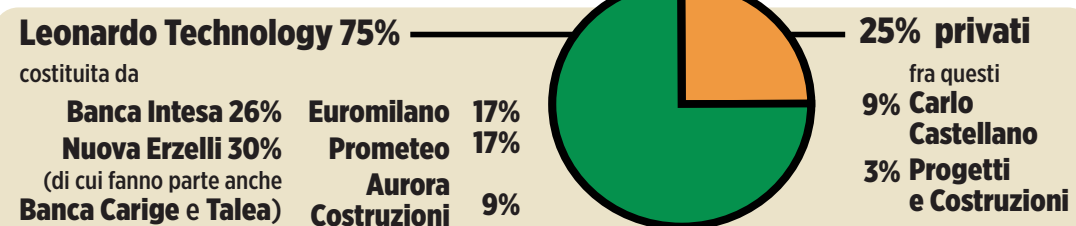
Questo e l'addio polemico di Piano diedero un argomento in più a chi, nella società civile e fra le forze politiche, aveva sempre sostenuto, e sostiene, che quella di Erzelli sia soprattutto un'operazione immobiliare a vantaggio di pochi. Posizione opposta a quella di chi, invece, la considera una grande scommessa per la modernizzazione e il rilancio del Ponente e dell'intera città.

Nel corso degli anni, però, le tante variazioni subite dal disegno complessivo e le incertezze sulla conclusione dell'operazione, hanno messo a rischio anche l'identità del Parco, mentre alcuni fatti hanno alimentato

### I numeri

- **165 milioni** per nuova sede Scuola Politecnica, **più 7 milioni** impegnati dal cda dell'Università di Genova
- **400.000 euro** per progetto infrastruttura di collegamento fra aeroporto, futura fermata ferroviaria di Erzelli e collina di Erzelli
- **19,9 milioni** per nuovi laboratori di lit a Erzelli
- **15 aziende** presenti
- **circa 2.000 addetti** impiegati
- **Circa 10 milioni di euro** il capitale sociale di Genova High Tech S.p.A. proprietaria dell'area
- **Circa 230 milioni di euro** l'investimento di Ght fino ad oggi
- Nel 2003, alla sua costituzione, Ght era formata solo da soci privati e aveva **un capitale sociale di 750.000 euro**

### I soci



In alto una veduta degli Erzelli, qui sopra da sinistra i rendering della nuova sede dell'Università di Ingegneria e dell'area verde. Sotto il masterplan del parco scientifico-tecnologico



to polemiche: le difficoltà incontrate per "portare" imprese sulla collina; il lungo "tira e molla" dell'Università sul trasferimento di Ingegneria; la variante urbanistica (decisa in Comune fra il 2011 e il 2012) che ha valorizzato le aree di Esaote a Sestri Ponente per agevolare il trasloco dell'azienda sulla collina; la mancata realizzazione - a tutt'oggi - dell'area verde che dovrebbe essere l'elemento qualificante dell'intero progetto. Ed è di pochi giorni fa un intervento polemico dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, Edoardo Rixi, che ha criticato Ght per i ritardi nella realizzazione del parco, sottolineando che «le aziende di qualità vanno nei luoghi di qualità».

E, mentre non si sa se sarà mai nominato il commissario per Erzelli previsto dal Patto per Genova, molto resta da fare per realizzare il progetto complessivo del Parco, dove finora sono stati costruiti 2 edifici che ospitano una quindicina di aziende

con circa 2 mila addetti, un asilo, un supermercato, un bar, un bancomat e una palestra, oltre a posteggi pubblici e aziendali, e a interventi infrastrutturali da completare. Il parco pubblico di 220 mila metri quadrati è, invece, in ritardo: a maggio era stato annunciata la realizzazione del primo lotto, da 30 mila metri quadrati, entro il 2017, e invece - per problemi burocratico-amministrativi sostiene Ght - i cantieri saranno aperti solo nel 2018. E per vedere realizzato anche il secondo lotto si dovrà aspettare qualche anno.

Ght, intanto, ha già investito a Erzelli circa 230 milioni, cifra che corrisponde pressappoco all'indebitamento che la società ha con Banca Carige (socio, a sua volta, di Ght). «Ma nel frattempo abbiamo anche ripianato circa 20 milioni di perdite e quest'anno chiudiamo il bilancio in utile», sottolinea Luigi Predeval, amministratore delegato di Ght, spiegando che a breve la società potrà versare a Carige 4,5 milioni, grazie alla

vendita a Filse (per 15,4 milioni) dei nuovi spazi destinati all'Iit.

#### I nodi da risolvere

Ma è evidente che, vista l'entità del mutuo (rinegoziato a luglio), è fondamentale, sia per Ght che per Carige, che le risorse investite a Erzelli rientrino, e che quindi, dopo l'Università, sulla collina arrivino altre imprese e altri soggetti disposti a investire. Ght, confida che presto si faccia avanti qualcuno pronto a finanziare la realizzazione di un auditorium da 400 posti e di un edificio con 6 piani di residenze e 2 di uffici: il nuovo progetto che ha "sostituito" quello, naufragato, di realizzare case per il cosiddetto housing sociale con l'intervento di una società di Cassa depositi e prestiti. È ancora in una fase embrionale, invece, l'ipotesi - recente - di realizzare a Erzelli l'ospedale del Ponente grazie all'intervento di privati; all'operazione sarebbero interessati cinque colossi della sa-

nità privata, ma per ora non c'è alcun progetto.

E tempi ancora lunghi si annunciano anche per alcune infrastrutture fondamentali per l'accessibilità della collina, una delle questioni che preoccupa particolarmente l'Università. A primavera la Regione ha stanziato 400 mila euro (che si aggiungono a finanziamenti europei per un progetto più ampio) per progettare il sistema di trasporto (cabinovia e funicolare) che deve collegare l'aeroporto alla nuova fermata ferroviaria di Erzelli, e questa al Parco sulla collina. La fermata di Erzelli, però, non è nel progetto del "nuovo" nodo ferroviario di Genova, in corso di realizzazione con pesanti ritardi, ma il Contratto di programma Stato-Rfi prevede 70 milioni per questa fermata e per la nuova stazione di Cornigliano. Ma adesso gli occhi sono puntati sulla data del 24 ottobre, giro di boa per l'operazione Erzelli.

coluccia@ilsecoloxix.it  
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### La cronologia

#### 1998

Il gruppo Spinelli compra un'area di circa 274.000 mq sulla collina di Erzelli per 8 miliardi di lire (più iva)

#### 2003

Nasce Ght, Genova High Tech S.p.A. presieduta da Carlo Castellano e formata da soci privati con l'obiettivo di realizzare a Erzelli un Parco scientifico tecnologico

#### 2004

La società chiede l'avvio del procedimento per firmare un accordo di programma per realizzare il progetto del "Technology Village Leonardo" e affida l'elaborazione del master plan urbanistico a Renzo Piano

#### 2005

In Ght entrano Banca Intesa, Euromilano e Aurora Costruzioni

#### 2006

Ght conclude l'acquisto dell'area del gruppo Spinelli per 35 milioni di euro (più iva) e di altri terreni sulla collina per un costo totale di circa 50 milioni

Accordo di pianificazione fra Regione, Comune e Provincia per realizzare a Erzelli attività di ricerca, produttive ad alta tecnologia, commerciali, insediamenti residenziali di connettivo urbano

Renzo Piano lascia l'incarico per "incompatibilità ambientale": contesta l'aumento delle superfici destinate a residenze voluto dalla proprietà

Subentra lo studio dell'architetto Mario Bellini, adesso affiancato dallo studio GnuDi

#### 2007

Accordo di programma fra Comune, Regione, Università e Ght che approva lo studio di assetto urbanistico dell'area. È prevista la realizzazione della facoltà di Ingegneria a Erzelli

#### 2013

Accordo di programma fra Mise, Unige, Comune, Regione e Agenzia attrazione investimenti per realizzare laboratori e un incubatore tecnologico a Erzelli

#### 2013-2014

Insediamento di Ericsson, Siemens, Talent Garden

#### 2015

Accordo di programma fra Mise, Regione, Comune, Agenzia attrazione investimenti, Filse, Iit, Unige per insediamento Center for human technology e realizzazione incubatore tecnologico

Insediamento Esaote

#### 2017

A maggio la giunta comunale approva il progetto definitivo del parco di 220.000 mq